

Vieni allo Spi



Foto di Danilo Fasoli

Stanno arrivando i bustoni dell'Inps, venite presso la sede Spi più vicina a voi per avere tutte le informazioni, l'aiuto che desiderate. Non sapete come fare per richiedere i bonus del gas o dell'energia elettrica? Allo Spi troverete sempre un volontario pronto a darvi una mano

Un patto generazionale per superare le ingiustizie sociali

Intervista con Loris Manfredi, segretario generale Spi

di Beppe Cremonesi

Dall'ottobre 2008 Loris Manfredi è il segretario generale dello Spi di Lodi, lo incontriamo in una pausa delle assemblee congressuali, che si stanno tenendo in questi giorni nelle leghe sparse per il lodigiano. **Un bilancio dell'attività svolta nel 2009 dalla categoria che dirigi?**

Direi positivo, nel corso dell'anno scorso abbiamo messo in campo numerose iniziative tendenti a rafforzare la nostra presenza in ogni comune della Provincia, che ci hanno consentito di incrementare il numero degli iscritti allo Spi.

Ben 650 sono state le nuove iscrizioni, la grande parte di esse derivano da un contatto diretto fra i nostri attivisti e questi pensionati.

Ritornando al lavoro svolto voglio qui ricordare:

- il progetto di coesione so-

ciale, una iniziativa partita dall'area benessere della nostra organizzazione e che ha coinvolto in numerose attività di natura sociale e ricreativa circa ottocento anziani del nostro territorio, di cui molti non sono iscritti allo Spi Cgil. •le numerose presenze sulle piazze dei nostri paesi, alle fiere che si tengono nel corso dell'anno, in ognuna di queste abbiamo montato i nostri gazebo, abbiamo distribuito materiale informativo sui temi cari agli anziani, dalla previdenza al fisco. Una vicinanza continua con la nostra gente, che ci ha consentito di avvicinare migliaia di persone e di far conoscere sempre la nostra organizzazione e le nostre proposte.

- abbiamo sviluppato, ulteriormente, il progetto controllo delle pensioni, nel comune di Secugnago abbiamo

sottoscritto un progetto pilota con l'amministrazione comunale su questo tema, insieme abbiamo inviato a tutti gli anziani per invitarli a recarsi nella nostra permanenza per la verifica del valore delle loro pensioni. I risultati sono stati positivi, intendiamo proseguire su questa strada nel corso di questo 2010 per sottoscrivere, ulteriori, accordi con altre amministrazioni comunali del lodigiano.

- abbiamo compilato, grazie



alla presenza ed alla competenza dei nostri attivisti, circa settemila domande fra bonus famiglia, social card e isee. Devo sottolineare che di queste domande solo il 20% erano inerenti ad anziani, il restante erano di lavoratori attivi. Con questa attività abbiamo dimostrato come sia importante per noi il ruolo confederale della nostra categoria, un ruolo che esercitiamo ogni giorno nelle nostre permanenze, che sono aperte sia agli anziani, sia ai lavoratori che si rivolgono a noi per poi essere indirizzati verso le categorie dei lavoratori attivi.

Progetti e programmi per il nuovo anno?

Intendiamo proseguire sul cammino intrapreso, incrementando il numero di pensioni controllate nel territorio. In questa ottica stiamo av-

(Continua a pagina 12)

Numero 1
Febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Il Comune di Lodi verso le elezioni

Parlano il sindaco Guerini e gli assessori Ferrari e Cesani

A pagina 2

Un recupero fantasma

A pagina 3

Arriva il bustone Inps

Pagine 5-6

Le pensioni nel 2010

A pagina 9

Educazione permanente

Firme consegnate in Parlamento

A pagina 11

Dare vita agli anni

Le politiche regionali per gli anziani

A pagina 11

Arrivano le tessere Spi 2010

A pagina 11

È utile sapere

A pagina 12

Il Comune di Lodi verso le elezioni Guerini: "chiudiamo il mandato con un bilancio positivo"

Lorenzo Guerini, sindaco di Lodi in carica dal 2005, si appresta a concludere il suo primo mandato alla guida dell'amministrazione della città. Con quale bilancio?

Ritengo positivo. In questi anni in città sono state realizzate molte opere che hanno contribuito a migliorare la qualità della vita: strade riqualificate, parchi pubblici, argini più sicuri lungo l'Adda, la sistemazione di molti edifici scolastici, l'impulso dato all'edilizia popolare con la costruzione di 40 nuove abitazioni, gli investimenti sugli

spazi culturali come la riqualificazione della Biblioteca.

E per quanto riguarda i servizi?

Anche in questo campo l'impegno è stato intenso; abbiamo cercato di rendere sempre più efficienti i servizi che già esistevano e di crearne di nuovi, per venire incontro alle tante esigenze della cittadinanza. Ricordo, tra l'altro, l'apertura ad orario continuato degli uffici il mercoledì, la tessera elettronica che ha reso più facile il pagamento delle mense



scolastiche, l'assistenza agli utenti per l'inoltro delle pratiche.

L'attenzione al sociale sembra essere stata una delle principali caratteristiche del-

l'operato di questa amministrazione.

È stata una scelta precisa, in risposta a una domanda di assistenza che è in crescita. La spesa sociale del Comune è aumentata sino a coprire il 10 per cento del bilancio annuale complessivo del Comune. Sono aumentati gli aiuti economici alle famiglie bisognose, le forme di agevolazione ed è stata ampliata la gamma dei servizi per i minori, i disabili, gli anziani. Ci tengo a sottolineare che questi nuovi costi non sono ricaduti neppure in minima

parte sui contribuenti: le tariffe dei servizi sono bloccate da anni, così come la tassa sui rifiuti, l'addizionale Irpef non è stata toccata (anzi, è stato revocato il raddoppio deciso dalla precedente amministrazione), l'Ici sulla prima casa è stata ridotta prima che ancora che venisse abolita, sono state introdotte esenzioni da Ici e Tarsu per le famiglie numerose. Una recente indagine svolta a livello nazionale attesta infatti che Lodi è stato l'unico capoluogo di Provincia in Italia

(Continua a pagina 11)

Il nuovo modello vince

Andrea Ferrari, assessore alla Cultura

Com'è cambiata la vita culturale cittadina?

Molto e positivamente visto che la recente classifica del Sole 24 ore pone Lodi nelle prime dieci posizioni in Italia quanto al gradimento della popolazione. Il cuore delle politiche che abbiamo voluto intraprendere è stata l'integrazione degli eventi culturali con le attività che tradizionalmente definiamo di marketing territoriale, vale a dire la promozione delle bellezze e delle tipicità del territorio, che in tal modo si auto-promuove mentre fa cultura. Moltissimi sono stati gli interlocutori privati che hanno partecipato e spesso organizzato a pieno titolo con noi le proposte culturali.

Soddisfatti il Comune, gli operatori privati. E la gente?

I numeri ci parlano di un successo straordinario. Soprattutto di persone che arrivano a godersi i nostri spettacoli ed eventi da fuori città, provincia e regione. Durante le tre 'notti bianche' estive del 2007, 2008 e 2009 e la 'notte bianca di Santa Lucia' dello scorso dicembre nel centro storico cittadino era impossibile camminare, tanta la folla che assiepava marciapiedi e piazze, entrava nei negozi, assisteva ad un concerto all'aperto, degustava qualche buon prodotto. Un successo enorme, che con le debite proporzioni si è ripetuto in tanti altri casi: dalle celebrazioni dell'anno 2008 per l'850° anniversario di fondazione della Città, alle proposte estive di 'Lodi al Sole', ai concerti di Capodanno.

Si può parlare di un gradimento altrettanto buono per le offerte tradizionali, ad esempio quelle delle 'Vigne'?

Certamente sì, il Teatro cittadino sta tornando a livelli che gli sono consoni. Abbiamo potenziato l'offerta, pur cercando di mantenere più o meno invariata la spesa per i noti tagli alle casse degli Enti locali. Grazie alla collaborazione col prestigioso 'Franco Parenti' di Milano, siamo riusciti a costruire una serie di stagioni di prosa 1 e 2 in assoluto crescendo e di livello eccellente. Aggiungo che la proposta del Teatro della domenica pomeriggio per le famiglie e del Teatro ragazzi per le scuole lodigiane hanno riscosso entusiasmo ed affezione al di là delle nostre previsioni. Inoltre, Lodi vuol porsi alla pari di altre città di media dimensione del Nord e del Centro Italia nell'offerta di festival tematici.

Parliamo anche di investimenti sulle strutture...

Direi che il coraggio di questa amministrazione, sindaco e vicesindaco in testa, si è manifestato proprio su questo tema. Cito a memoria solo quattro 'titoli' che danno il senso dell'enorme lavoro svolto: il completo rifacimento in corso della Biblioteca laudense grazie all'ambizioso progetto firmato dallo studio milanese De Lucchi, la riqualificazione degli spazi delle 'Vigne', l'investimento su Santa Chiara nuova per la riqualificazione del Chiostro e della chiesa e quello sul museo-collezione dedicato a Paolo Gorini.

Tanto entusiasmo e fiducia, alla fine di un mandato, non sembrano nemmeno mostrare le normali venature di stanchezza o di delusione. Come mai?

Credo che dopo un quinquennio in cui abbiamo cercato di cambiare letteralmente il volto della vita culturale a Lodi, ridandole slancio ed occasioni di valorizzazione, lasci un segno più che positivo se ti accorgi che almeno i principali obiettivi sono stati ottenuti e la gente è soddisfatta. ■



Arginare la deriva

Silvana Cesani, assessore alle Politiche sociali

Aumentano le difficoltà e i bisogni sociali. Dal suo osservatorio di assessore alle Politiche Sociali come giudica gli interventi messi in campo dal governo?

Ci sono dati e azioni precise del Governo che sembrano non voler vedere e prendere atto della gravità della situazione. Basti pensare che con l'ultima legge finanziaria sono stati stanziati dal ministro Sacconi 517 milioni di euro per il Fondo nazionale politiche sociali. Cioè quel fondo che distribuito tramite le Regioni permette alle amministrazioni locali di erogare servizi per coprire i bisogni sociali, assistenziali, di sostegno al reddito, di assistenza domiciliare per le persone anziane, per la tutela dei minori, per gli interventi a favore delle persone disabili. Rispetto a tre anni fa, il taglio è stato di quasi il 50% e questo a fronte di una situazione di crisi economica che sappiamo non accenna a diminuire e che produce un aumento delle difficoltà sociali di tanti cittadini. Siamo di fronte ad una scelta ben precisa: si va verso la sostituzione dello stato sociale con un modello di welfare residuale e caritatevole che non farà altro aumentare le disuguaglianze e i bisogni sociali.

E all'interno di questo quadro di difficoltà, qual è la situazione degli anziani?

Dai dati del Bilancio sociale emerge che Lodi città si sta caratterizzando per un progressivo invecchiamento della popolazione - sono 10.473 le persone con più di 65 anni, circa il 24% dei cittadini. Si diventa sempre più anziani, ma spesso questa condizione è accompagnata da problemi legati a patologie invalidanti e ciò fa emergere il problema del sostegno alle persone non autosufficienti e alle famiglie. Inoltre la crisi infierisce sulla condizione delle persone anziane con redditi bassi. Sono ben 4.234 i pensionati che hanno un reddito inferiore ai 7.500 euro annui! Per affrontare questi problemi, in questi cinque anni abbiamo lavorato con l'obiettivo di aumentare i servizi sociali a favore degli anziani, in particolare sono stati potenziati i servizi per permettere la permanenza al proprio domicilio. Come amministrazione comunale abbiamo scelto di intervenire con politiche sociali tese a rispondere ai bisogni dei cittadini. Per la fascia delle persone anziane ciò ha significato aumentare la spesa sia degli interventi singoli che dei servizi specialistici, spesa che si è attestata a euro 2.225.430, di cui euro 156.072 sono andati a sostenere interventi economici (pagamento fatture gas, luce, affitto, ecc); euro 874.483 sono serviti per far funzionare i servizi specifici per gli anziani, euro 300.000 per integrare le rette di ricovero, solo per citarne alcuni.

Se sarà riletta cosa pensa di fare?

Semplicemente e tenacemente penso che si possa continuare ad arginare questa deriva, attraverso un'azione politica nei confronti del Governo e della Regione, cercando di mantenere alto il livello di risposte sociali in città. Nel frattempo, pur in scadenza di mandato, abbiamo approvato in bilancio come comune di Lodi la messa a disposizione di 100.00 euro per il "fondo provinciale anticrisi 2010". Su questa strada non siamo soli: il sindacato confederale e la Cgil in particolare, hanno svolto e stanno svolgendo un ruolo essenziale di stimolo e pressione. Io penso che questa sia la strada da percorrere. ■



Dal governo una politica inadeguata per fronteggiare la crisi

di Anna Bonanomi*



Con l'inizio dell'anno nuovo tutti noi pensionati contavamo sull'aumento della pensione per riuscire a sistemare i tanti sospesi che, con una pensione sempre più povera, si accumulano. Invece, per effetto di un complicato meccanismo, le pensioni sono diminuite o ad andar bene sono rimaste dello stesso valore del 2009. Sul fronte dell'occupazione l'Istat prevede che il tasso di disoccupazione passerà al 10,5% rispetto al 6,9 del 2009, questo comporterà la perdita di un milione di posti di lavoro. Il ricorso da parte delle aziende alla cassa integrazione è aumentata in maniera spaventosa. Confindustria sostiene che per tornare ai livelli di crescita economica pari a quella del 2007 serviranno 7 o 8 anni. Le entrate correnti registrano una diminuzione tendenziale del 5,4%; il 10 per cento delle famiglie italiane detiene oltre il 45% della ricchezza del nostro paese e il prelievo fiscale sul lavoro dipendente è il più alto d'Europa. Questa è la pesante eredità della crisi economica finanziaria che, come dimostrano i dati, è più profonda di quello che il governo fa intendere. Ancora più profonda perché la crisi ha fortemente accentuato le disuguaglianze nella redistribuzione della ricchezza nel paese. I più colpiti sono coloro che già sono poveri, in modo particolare le famiglie composte da anziani, soli e non autosufficienti e i giovani disoccupati e precari. Di fronte a questa grave situazione **Cgil e Spi propongono** in primo luogo, anche come fattore anticrisi, **uno spostamento delle risorse verso il lavoro dipendente e le pensioni**. Abbiamo avanzato una proposta organica di

riforma fiscale che realizzi, già da quest'anno, una diminuzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e da pensione. In particolare proponiamo di ridurre dal 23 al 20% l'aliquota più bassa, quella cioè che interessa la maggior parte di pensionati e lavoratori e, entro maggio, un bonus di 500 euro per sostenere i consumi. Queste sono proposte concrete e finanziabili attraverso un recupero dell'evasione fiscale, imposte sulle grandi ricchezze e sulle rendite finanziarie. **Per i pensionati chiediamo**, oltre la diminuzione delle tasse, l'estensione della 14^a mensilità, introdotta dal governo Prodi, anche alle pensioni superiori ai 700 euro mensili e la modifica del criterio di adeguamento delle pensioni affinché sia legato al reale aumento del costo della vita. Siamo impegnati a ricercare punti di condivisione con Cisl, Uil, Fnp e Uilp, affinché si possa unitariamente fare pressione sul governo per ottenere risultati concreti. Nel frattempo a sostegno delle richieste che presenteremo all'esecutivo, la Cgil ha già deciso uno sciopero generale per il 12 marzo. Siamo impegnati a far valere le ragioni di pensionati e lavoratori affinché il governo passi dall'enunciazione di diminuzione delle tasse a provvedimenti concreti ed efficaci per **far ripartire l'economia reale**, sostenendo gli investimenti, costruendo una politica industriale, salvaguardando i redditi e i consumi. Tutto questo il governo non lo sta realizzando. A partire dalla legge finanziaria che poteva essere l'occasione per destinare risorse concrete che il nostro paese, a differenza di molti altri a parti-

re dagli Stati Uniti, non ha dirottato al sistema bancario. Invece l'esecutivo sceglie di tagliare i trasferimenti ai Comuni costringendoli così a mettere in discussione servizi alla persona e a intervenire su tariffe e prezzi per far quadrare i conti, utilizza i soldi del Tfr dei lavoratori per finanziare la Banca del Sud, taglia le risorse alla scuola e al fondo sociale. Non risolve il problema dell'esclusione di molti lavoratori dal diritto alla cassa integrazione o alla disoccupazione per chi perde il lavoro. Non destina risorse al sistema industriale e alle famiglie. Insomma il governo vara una manovra inadeguata, che tappa qualche falla con l'utilizzo di denaro inquinato che proviene da un vergognoso condono fiscale, lo scudo fiscale, e non crea nessuna condizione per superare le debolezze strutturali del nostro paese.

Noi continueremo a chiedere con forza al governo di cambiare le priorità. Le condizioni in cui versano lavoratori e pensionati richiedono che il governo, e la maggioranza che lo sostiene, si occupino un po' meno di discutere e legiferare per evitare che il presidente del consiglio sia giudicato dal sistema giudiziario e realizzino invece concrete politiche per portare il nostro paese fuori dalla crisi, per la ripresa economica, il benessere sociale, la convivenza civile. Per queste ragioni proseguiamo con determinazione la nostra azione di mobilitazione a sostegno delle nostre proposte e coglieremo l'occasione della celebrazione del nostro congresso per farle conoscere e discuterle con gli anziani e i cittadini tutti. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



Un recupero fantasma

La pensione del 2010 sarà inferiore a quella del 2009



L'aumento dei prezzi del 2008 ha prodotto un recupero presunto del 3,3%, sull'intero anno 2009. L'inflazione si è attestata al 3,2%, provocando un risultato negativo così che, dal 1° gennaio 2010, l'importo lordo delle pensioni ha subito una riduzione dello 0,1%.

Le rate di gennaio e febbraio 2010 – per le pensioni superiori al minimo a carico dell'Inps – sono, dunque, inferiori a quelle del 2009 proprio a causa del conguaglio negativo dello 0,1% percepito con le tredici mensilità 2009.

Solo da marzo si vedranno gli effetti dello 0,7% sul valore 2009 decurtati dello 0,1%.

Per i trattamenti minimi il conguaglio è stato effettuato interamente sulla rata di gennaio per cui da febbraio viene riconosciuto l'aumento.

È la prima volta, che il Governo provvede ad un recupero, che per il 2010 è dello 0,1%.

Così gli effetti previsti:

- le minime aumentano di 2,77 euro lordi mensili;
- una pensione da 1.000 euro di 6,04 euro, sempre lordi;
- una da 1.500 euro di 9,04 euro, lordi al mese.

Questi sono aumenti calcolati sull'importo lordo delle pensioni, il tutto è soggetto a tassazione. Ciò vuol dire che il fisco – attraverso l'Irpef, il drenaggio fiscale, le addizionali regionali e comunali – rende l'importo netto delle pensioni, che è quanto ricevete, ancora più basso.

...E, intanto, il costo della vita sale

Ma nel 2010 non c'è solo il potere d'acquisto delle pensioni nette che viene ulteriormente ridotto. I pensionati dovranno fare i conti anche con i rincari di bollette, tariffe e servizi. Federconsumatori ha calcolato che si spenderanno 26 euro in più all'anno per il gas, le cui bollette salgono del 2,8% rispetto al trimestre passato. Aumenta la tassa per la spazzatura (Tarsu) di circa 35 euro, altri 18 euro vanno messi in conto per i servizi idrici, mentre per l'Rc auto vanno calcolati in media 130 euro in più (un aumento del 15%). Per chiudere con circa 90 euro di rincari tra benzina, gasolio e canone Rai.

Sono queste le ragioni che rendono sempre più necessaria un'azione del sindacato nei confronti del governo a cui vanno chieste misure urgenti per fermare l'impovertimento dei pensionati e dei lavoratori.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha già delineato una piattaforma su cui cercare il confronto col Governo, che finora ha rifiutato qualsiasi dialogo.

Lotta all'evasione, riduzione delle tasse per i pensionati e lavoratori, un nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni che recuperi l'aumento reale del costo della vita, estensione della 14^a alle pensioni superiori a 700 euro mensili, sono questi i punti cardine della piattaforma già presentata lo scorso anno e che saranno al centro delle nostre rivendicazioni anche nei prossimi mesi. ■

Trasporti: così le agevolazioni

di Domenico Bonometti

L'attuale sistema di agevolazioni tariffarie regionali con scadenza 2009 viene prorogato anche per il 2010 (stesse agevolazioni, stessi requisiti, stesse tariffe).

Ad oggi, esistono i seguenti tipi di Crt (Carta regionale di trasporto): gratuita, agevolata, ridotta e intera, naturalmente in base a determinate figure e condizioni (invalidi, inabili, pensionati, età e reddito Isee). Dette agevolazioni consentono di viaggiare su tutta la rete di trasporto pubblico lombardo: autobus urbani e interurbani (escluso Malpensa Express e i servizi a chiamata non classificati di trasporto pubblico locale), metropolitane, ferrovie regionali compresi Intercity e Eurocity di 2ª classe, funivie, funicolari, traghetti sui laghi Iseo, Endine e Moro.

Rimangono invariate le modalità di accesso per il rinnovo dei vecchi abbonati e per richiedere i nuovi abbonamenti, che ricordiamo brevemente:

- **Attuali abbonati** - La Regione invierà agli abbonati la relativa documentazione per il rinnovo (autocertificazione, bollettino di pagamento in base al tipo di agevolazione);
- **Nuovi abbonati** - Domanda alla Regione, attesa di risposta del diritto all'agevolazione, con relativo bollettino personalizzato per il versamento presso l'ufficio postale.

I moduli per le nuove richieste sono scaricabili dal sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it o presso le leghe dello Spi del vostro territorio, a cui potete rivolgervi anche per la completezza delle informazioni (costi, tempi, documentazione). ■

Acconto Irpef ennesimo scherzo del governo

Per chi doveva pagare l'acconto Irpef nel 2009 il governo ha deciso di ridurre del 20% il pagamento, con un decreto approvato nel novembre scorso.

Questo "beneficio" i pensionati avrebbero già dovuto vederlo sulla rata di dicembre della pensione.

Gli istituti previdenziali non hanno però proceduto come disposto nel decreto e hanno provveduto all'accredito con la rata di gennaio 2010.

Purtroppo si tratta di un falso beneficio. Infatti, la percentuale di riduzione dovrà essere restituita alle casse dello Stato con la dichiarazione dei redditi 2010. ■

Perché non dobbiamo far scadere l'attestazione Isee

L'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è uno strumento che consente, attraverso la valutazione delle effettive condizioni economiche del richiedente e del proprio nucleo familiare, l'accesso a prestazioni sociali agevolate o a servizi di pubblica utilità a tariffa ridotta.

Il cittadino che intende richiedere una prestazione sociale agevolata o la riduzione tariffaria per un servizio di pubblica utilità, deve:

1. Provvedere alla compilazione di una Dichiarazione Sostitutiva Unica contenente le informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e i patrimoni (mobiliari e immobiliari) di tutta la famiglia;
2. Presentare la Dichiarazione direttamente presso l'ente erogatore oppure presso il Caf (Centro di assistenza fiscale) per ottenere una attestazione che certifichi il calcolo dell'Isee.

Il servizio fornito dal Caf per il rilascio dell'attestazione Isee, grazie ad apposite convenzioni stipulate con gli enti erogatori, è completamente gratuito per il cittadino.

Alcuni esempi di utilizzo dell'Isee utili per i pensionati:

- Servizi socio-sanitari domiciliari (assistenza domiciliare, telesoccorso, ecc.);
- Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.;
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: utenze idriche, elettriche, trasporti, ecc.

Ricordate che fra le varie prestazioni agevolate collegate all'Isee vi sono:

1) Riduzione del 50% sul canone Telecom

del telefono fisso ad uso residenziale per chi non supera il limite Isee previsto (pari a € 6.713,94) e si trova in una delle seguenti condizioni:

- Nucleo familiare al cui interno vi sia un anziano con più di 75 anni di età;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione di invalidità civile;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione sociale;
- Nucleo familiare il cui capofamiglia risulti disoccupato.

2) Bonus Energia elettrica

È uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica. Possono accedere al Bonus energia tutti i cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza che presentino una certificazione Isee con valore dell'indicatore fino a 7.500 euro per la generalità degli aventi diritto e con valore fino a 20.000 per i nuclei famigliari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature

elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita, certificato dall'Asl.

Il bonus ha validità 12 mesi, prima della scadenza dovrà rinnovare la richiesta.

3) Bonus Gas

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale, intestatari di un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale centralizzato, **nell'abitazione di residenza.**

La richiesta del bonus può essere presentata anche dai soggetti che, pur non essendo più clienti domestici, erano titolari di un contatore o utilizzatori di un impianto condominiale a gas naturale per uso domestico nell'abitazione di residenza nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2009 e la data di presentazione dell'istanza.

Sono esclusi dal beneficio gli utenti che utilizzano il GPL e il gas in bombola. Potranno accedere al bonus gas:



- I clienti domestici in possesso di un Isee in corso di validità con indicatore non superiore a 7.500 euro;

- Nonché le famiglie numerose, con 4 o più figli a carico, con un Isee non superiore a 20.000 euro.

Per le domande presentate entro il **30 aprile 2010** il bonus ha valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Il diritto al bonus ha una **validità di 12 mesi**. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione Isee aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico.

4) Social card

La carta acquisti prepagata è utilizzabile in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard come per il pagamento delle bollette energetiche e del gas presso gli uffici postali, e per l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Ne hanno diritto i cittadini tra i 65 anni e i 70 anni che hanno trattamenti pensionistici, assistenziali o patrimoniali non superiori a 6.235,25 euro e, per coloro che hanno superato i 70 anni, non superiori agli 8.313,80. Tutti devono avere un Isee non inferiore ai 6mila euro. L'Isee rimane valido per un anno dalla presentazione della domanda e deve quindi essere rinnovato nei tempi utili per mantenere il diritto alla social card.



Per i beneficiari della social card utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso domestico e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa, la disponibilità concessa sulla social card è incrementata di un importo pari, per ciascun bimestre, a euro 20.

L'importo aggiuntivo di 20 euro viene accreditato a partire dal bimestre della data di presentazione del decreto cioè novembre-dicembre 2009.

L'importo aggiuntivo di 20 euro sulla social card non preclude la possibilità di richiedere anche il bonus gas.

L'accredito sarà disposto dall'Inps direttamente sulle carte attive e sulla base delle informazioni fornite al momento sulla richiesta iniziale. Vi invitiamo a presentarvi presso i nostri uffici per verificare la documentazione a suo tempo presentata. ■

Cara pensionata, Caro pensionato, Sono in arrivo i "bustoni" Inps

Anche quest'anno l'Inps ha predisposto l'invio di due buste contenenti i documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2010 e la certificazione di quanto erogato nell'anno precedente (2009).

Nella "prima busta" in spedizione da Gennaio 2010 ci saranno:

- **La lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **Eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili.**

Nella "seconda busta", spedizione entro il 28 febbraio 2010, ci sarà:

- **Il certificato fiscale 2009 (CUD 2010), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730), che deve essere consegnato agli interessati entro il 28 febbraio 2010;**
- **Il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr).**

In queste pagine cercheremo di aiutarvi a capire un po' di più. Non solo. Il sindacato dei pensionati (Spi) e i centri di assistenza fiscale (Caaf Cgil) anche per quest'anno hanno organizzato un servizio per voi, di sostegno e aiuto nella compilazione e interpretazione di questa modulistica. Un aiuto che può tradursi anche in un'occasione per avere qualche miglioramento sulla pensione, ad esempio con la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia, per la richiesta delle maggiorazioni sociali spettanti ma non erogate e per la presentazione di supplementi di pensione o pensioni supplementari per coloro che, dopo la decorrenza della pensione, abbiano svolto altre attività sia come lavoratore dipendente, che autonomo che con contratti di collaborazione. ■

Il modello ObisM certificato pensione

Anche per l'anno 2010 verrà inviato a tutti i pensionati la documentazione relativa alle informazioni operate sulla pensione.

Sul modello ObisM sono riportati gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- **importo dell'aumento (perequazione automatica) e relativi conguagli.**

Se la pensione gode di maggiorazione sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anno.

Per le pensioni in essere, che

beneficiano di maggiorazioni, sono entrate in vigore le nuove norme:

- 1. Il reddito di riferimento per la verifica dell'erogazione è quello dell'anno precedente,**
- 2. La validità temporale va dal 1° luglio dell'anno successivo a quello di riferimento del reddito fino al 30 giugno del secondo anno successivo. Nel caso di insorgenza ex novo del diritto alle maggiorazioni il reddito di riferimento e il limite di reddito sono quelli dell'anno in corso. Il reddito dichiarato presunto avrà validità, se confermato, fino a luglio del secondo anno successivo;**
- 3. I limiti di reddito sono quelli dell'anno in corso, come Anf.**

Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente

te i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme in essere.

Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2009 saranno trattate sulle rate di pensione da gennaio a novembre 2010. A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto un acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2010.

Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. ■

IL CUD 2010



Il CUD contiene i dati rilevanti per produrre la dichiarazione dei redditi.

Permane la possibilità di effettuare la scelta del versamento del 5 per mille delle imposte ad associazioni e simili nell'ambito del volontariato e della ricerca. Rimangono

esclusi da questo versamento i Comuni.

La scelta dell'opzione per il versamento del 5 per mille può avvenire o compilando il modello CUD con l'individuazione del soggetto a cui si vuole devolvere questa quota oppure presentando la dichiarazione dei redditi modello 730 o UNICO. Altro aspetto rilevante che si può riscontrare nei CUD emessi dagli enti pensionistici riguarda il caso in cui il titolare della pensione sia deceduto nel corso del 2009, in queste situazioni l'Ente può non aver riconosciuto le detrazioni d'imposta in misura corretta procurando un maggior carico fiscale, anche considerevole, nella tassazione del reddito. Per ovviare a questo errore è necessario che un erede presenti la dichiarazione modello UNICO per chiedere e ottenere il rimborso di quanto trattenuto indebitamente dall'Istituto.

In tutti i casi di dubbio rispetto a quanto sopra riportato gli sportelli del Caaf Cgil Lombardia dislocati sul territorio regionale forniranno informazioni dettagliate. È possibile reperire l'indirizzo delle sedi e l'indicazione dei servizi offerti sono nel portale www.servizicgil.lombardia.it ■

Detrazioni fiscali su pensioni

Per i pensionati titolari di prestazioni assoggettate a tassazione (sono escluse quelle assistenziali), con famigliari a carico, sarà inviato nella seconda busta il modello "Detr."

Il modello permette, incrociando i dati sulle detrazioni contenute in un apposito riquadro del modello ObisM, di controllare le detrazioni fiscali già riconosciute sulla pensione per reddito e famigliari a carico.

Si considerano famigliari a carico quelli che nel corso dell'anno conseguono un reddito non superiore a 2.840,51 euro.

Si ricorda che le detrazioni possono essere attribuite una sola volta e quindi vanno richieste, se non già usufruite su altri redditi.

I soggetti che non ricevessero il modello delle detrazioni ma ne avessero diritto possono richiederle compilando il modello "Detr" presso il Caaf Cgil. ■

Novità Red

Legge 102 del 3 agosto 2009

Dal 2010 i pensionati non riceveranno il Modello RED per la dichiarazione dei requisiti reddituali che condizionavano sia la conservazione del diritto che la determinazione dell'importo di prestazioni pensionistiche aggiuntive (ad esempio: assegni al nucleo familiare, maggiorazioni sociali, 14^a mensilità...).

La legge stabilisce che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive saranno forniti agli enti previdenziali dalle amministrazioni finanziarie e Pubbliche.

Rimarranno in essere solo i RED per i pensionati residenti all'estero.

Al momento in cui andiamo in stampa non risultano ancora definiti i protocolli tecnici di scambio dati tra i soggetti interessati. ■

Tasse e detrazioni, così nelle nostre pensioni

Qui a fianco trovate le tabelle prevalenti del sistema fiscale attualmente applicato sui redditi da pensione e da lavoro.

Il nostro sistema di tassazione incide sui redditi a tre livelli: nazionale, regionale e comunale. Nella prima tabella sono riportati gli **scaglioni annuali d'imposta** che definiscono, in base al nostro reddito, l'importo delle tasse da pagare annualmente. Nella tabella successiva sono riportate le **addizionali regionali**, tasse aggiuntive dovute alla Regione dove il cittadino ha il domicilio fiscale.

Nella stessa tabella è stata aggiunta la nota riferita alle **addizionali comunali**, **tassa da pagare** qualora il Comune abbia deciso di applicarla e deliberato nei tempi e con le modalità previste dalla legge.

Nel corso degli anni il nostro sistema fiscale ha poi introdotto una serie di correttivi: detrazioni fiscali personali e familiari, deduzioni da reddito complessivo.

Detrazioni fiscali

Le prime due tabelle **detrazioni per reddito da pensione** definiscono l'importo da detrarre dalle tasse personale.

Le rimanenti tabelle evidenziano la possibilità di avere ulteriori detrazioni se il nucleo familiare è composto dal coniuge e da figli minori, studenti invalidi a condizione che non abbiano un reddito superiore a euro 2.840,51.

Oltre alle detrazioni personali e per familiari a carico, che vengono applicate direttamente dall'ente erogatore della pensione, esistono altre detrazioni che possono essere riconosciute solo attraverso la dichiarazione dei redditi (modello 730 o unico) legate alle spese personali e familiari.

Di seguito vi elenchiamo le spese più ricorrenti: spese mediche e sanitarie, spese per addetti all'assistenza, abbonamento trasporto pubblico, affitti per sé e figli con diverso domicilio se regolarmente registrati, spese di ristrutturazione della casa.

Deduzioni da reddito complessivo

Le deduzioni sono spese che si possono detrarre dal reddito complessivo determinando un reddito più basso tassabile, ciò è possibile attraverso la dichiarazione dei redditi (es. contributi Inps per Colf e badanti).

Le tabelle allegate vogliono essere un contributo non solo per la lettura del modello ObisM ma aiutarvi a valutare le varie proposte del modello fiscale dibattuto nel nostro paese.

Vista la complessità della materia fiscale, soggetta ogni anno a possibili variazioni, vi invitiamo a rivolgervi presso i nostri uffici e al CAAF Cgil per informazioni e compilazioni delle dichiarazioni dei redditi. ■

Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2009 e 2010

Scaglioni annuali d'imposta

Reddito	Aliquota %	Imposta dovuta sui redditi compresi negli scaglioni
Fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 28.000,00	27	3.450,00+ 27% parte eccedente
Oltre euro 28.000,00 fino a euro 55.000,00	38	6.960,00+ 38% parte eccedente
Oltre euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00	41	17.220,00+ 41% parte eccedente
Oltre euro 75.000,00	43	25.420,00+ 43% parte eccedente

NOTA: Con reddito complessivo da pensione non superiore a euro 7.500, redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185,02 e il reddito della casa di abitazione principale e relative pertinenze, l'imposta NON È DOVUTA.

Addizionale Regionale* Lombardia - Legge Regionale 28.12.2007, n. 35

Scaglioni di reddito	Aliquota aggiuntiva	Aliquota totale	Correttivo da detrarre
Fino a € 15.493,71	-	0,9%	-
Oltre € 15.493,71 fino a € 30.987,41	0,40%	1,30%	Euro 15.493,71
Oltre € 30.987,41	0,10%	1,40%	Euro 46.481,13

* L'addizionale regionale è dovuta in tutte le regioni. L'addizionale comunale è dovuta solo se il comune la delibera entro limiti minimi e massimi di aliquota stabiliti per legge.

Detrazione per redditi

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età inferiore a 75 anni)

Reddito	Detrazione annua
Fino a euro 7.500,00	Euro 1.725,00
Oltre euro 7.500,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età superiore a 75 anni)

Reddito complessivo	Detrazione annua
Fino a euro 7.750,00	Euro 1.783,00
Oltre euro 7.750,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per coniuge (non legalmente ed effettivamente separato)

Reddito complessivo	Detrazione annua	Ulteriori detrazioni coniuge
Fino a euro 15.000,00	Euro 800,00	Zero
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 29.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 29.000,00 fino a euro 29.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 29.200,00 fino a euro 34.700,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 34.700,00 fino a euro 35.000,00	Euro 690,00	30 euro
Oltre euro 35.000,00 fino a euro 35.100,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 35.100,00 fino a euro 35.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 35.200,00 fino a euro 40.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 40.000,00 fino a euro 80.000,00	Euro 690,00	Zero

La detrazione è "rapportata al periodo di sussistenza del diritto" nell'anno. Il superamento del limite reddituale in corso d'anno fa perdere la detrazione per l'intero anno.

Detrazione teorica per figli a carico

Famigliare cui spetta la detrazione	Detrazione annua
Per ciascun figlio compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati	Euro 800,00
Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni	Euro 900,00
Per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'Art 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n° 104	Importo base + euro 220,00
Se più di tre figli a carico	Importo base + euro 200,00 per ciascun figlio a partire dal primo
Per primo figlio in mancanza del coniuge	Si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste per il coniuge
Per ogni altra persona indicata nell'Art 433 del Codice Civile	Euro 750,00

La detrazione per carichi di famiglia spetta a condizione che il familiare per il quale si chiede la detrazione non possieda un reddito complessivo non superiore a €2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono "rapportate a mese" e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste a quello in cui sono cessate.

INVALIDITÀ CIVILE

Che cos'è

Il cittadino portatore di invalidità civile (invalidità non derivante da lavoro, dal servizio o guerra) o di handicap ha diritto ad aver riconosciuto questo "status" che permette di acquisire **benefici a carattere sanitario** (esenzione ticket), **economico** (pensione di invalidità e indennità di accompagnamento) e **fiscale** (detrazione e deduzioni maggiorate).

Qual'è la procedura per richiederla?

1. Il certificato medico digitale

Devi recarti dal tuo medico di famiglia, purchè abilitato all'invio telematico del certificato medico, che ti rilascerà la copia cartacea del certificato unitamente ad un codice univoco che andrà inserito nella domanda. Qualora non fosse abilitato, ricordati di non farti rilasciare il certificato cartaceo ma di chiedergli di indicarti un altro medico che lo sia.

2. La presentazione della domanda

La domanda deve essere trasmessa all'INPS per via telematica. Sono abilitati all'invio:

- il cittadino, attraverso la procedura sul sito www.inps.it;
- i Patronati.

Rivolgiti al Patronato Inca

Ricordandoti di portare con te:

- **il codice univoco del certificato medico;**
- **la carta d'identità;**
- **la tessera Sanitaria o in alternativa il codice fiscale.**

L'assistenza all'invio della domanda è gratuita.

Indirizzi INCA CGIL Lombardia
www.inca.lombardia.it

INCA Bergamo
via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

INCA Brescia
via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

INCA Como
via Italia Libera, 25
Tel. 031239384/5
Fax 031270400
como@inca.it

INCA Cremona
via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

INCA Lecco
via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341488202
lecco@inca.it

INCA Legnano
via Volturmo, 2
Tel. 0331549519
Fax 0331547289
e-mail: legnano@inca.it

INCA Lodi
via Lodivecchio, 31
Tel. 0371616031/2
Fax 0371616020
lodi@inca.it

INCA Mantova
via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376320453
mantova@inca.it

INCA Milano
C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel 0255025309
Fax 025512827
milano@inca.it

INCA Monza e Brianza
via Premuda, 17
20052 - Monza
Tel. 0392731261
Fax 0392731272
brianza@inca.it

INCA Pavia
via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

INCA Varese
via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax. 0332 262002
varese@inca.it

INCA Sondrio
via Pettrini, 14
Tel.0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

INCA Darfo Boario Terme
via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Al Patronato Inca puoi trovare

Assistiamo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e parasubordinati, gli interinali, i pensionati nell'ambito di:

Infortunati e malattie professionali

Assistiamo coloro che hanno subito infortuni e malattie professionali affinché ottengano il riconoscimento del danno ed i relativi benefici economici; offriamo gratuitamente la consulenza dei nostri medici legali.

Contribuzione

Assistiamo coloro che devono verificare i contributi e controlliamo che i dati siano corretti e comprensivi di servizio militare, maternità, malattia, corsi di studio, periodi di lavoro prestati all'estero e in gestioni previdenziali diverse. Offriamo una consulenza volta a garantire la pensione nei tempi più brevi e alle condizioni più favorevoli.

Pensioni

Assistiamo coloro che devono presentare la domanda per ottenere qualsiasi tipo di pensione, in Italia o all'estero, compresa quella integrativa, fornendo inoltre un calcolo preventivo dell'importo.

Disoccupazione

Assistiamo coloro che sono privi di occupazione nel conseguire le indennità economiche di mobilità e di disoccupazione.

Trattamenti di famiglia

Assistiamo coloro che necessitano una valutazione circa la possibilità di richiedere gli assegni familiari al datore di lavoro, al Comune o all'istituto previdenziale, e compiliamo loro le domande.

Assistenza socio sanitaria

Assistiamo coloro che devono richiedere le prestazioni relative alle cure termali, alle indennità economiche in caso di tbc, in caso di malattia per i lavoratori agricoli e i disoccupati, in caso di maternità per le lavoratrici parasubordinate e per quelle disoccupate.

Ci puoi trovare...

LEGA LODI

Lodi
Via Lodivecchio, 31
Tel. 0371.616086
Dal lunedì al venerdì 9-12
Lodi
c/o Coop
Via Grandi
Tel. 0371.67282
lunedì 9.30-12
Lodi
c/o Anpi
Via Cavour, 64
martedì e giovedì 9-11.30
Boffalora d'Adda
c/o Sala Comunale
1° e 3° lunedì 9-10
Corte Palasio
c/o Sala Comunale
2° e 4° martedì 10-11
Crespiatica
c/o Sala Comunale
1° e 3° mercoledì 10-11
Mairago
c/o Centro Anziani
giovedì 15-16
Massalengo
c/o Sala Comunale
1° e 3° giovedì 10-12
Ossago Lodigiano
c/o Sala Comunale
2° e 4° martedì 14-15.30
San Martino Str.
c/o Palestrina
Via F. Aporti
lunedì 14-16.30

LEGA LODIVECCHIO

Lodivecchio
Via San Rocco, 55
Tel. 0371.754211
lunedì, e 2°, 3°, 4° giovedì
9-11
Cervignano
c/o Comune
mercoledì 9-11
Comazzo
c/o Comune
mercoledì, 4° sabato 9-10.30
Galgagnano
c/o Comune
mercoledì 10.45-11.45
Merlino
c/o Comune
giovedì 15.30-17
Mulazzano
Spi
Via S. Maria, 6
Tel. 02.9896218
venerdì e martedì 9-11
Sordio
c/o Auser
Via Dante, 11
Tel. 02.98264031
mercoledì 14.30-16
Tavazzano
c/o Centro Civico
Mascherpa
Tel. 0371.760609
dal lunedì al sabato 9-11
Zelo Buon Persico
c/o Filo d'Argento
Via Roma, 57
Tel. 02.90659920
venerdì 14.30-17

LEGA S. ANGELO

S. Angelo
Via A. Bolognini, 73
Tel. 0371.934874
dal lunedì al venerdì
9-12/14-17
Borghetto
c/o Comune
giovedì 9-10.30
Borgo S. Giovanni
c/o Sala Biblioteca
Comunale
mercoledì 9-10.30
Caselle Lurani
c/o Saletta riunioni Comune
lunedì 9-10.30
Cerro al Lambro
c/o Comune
2° e 4° venerdì 9-10
Riozzo
c/o Comando Vigili Urbani
1° e 3° venerdì 10.30-11.30
Mairano
c/o Aula consiliare
Piazza dei Caduti
Lunedì 9-10
San Colombano al Lambro
Sede Cgil Spi
Via Steffenini, 187
martedì e mercoledì 9-11.30
San Zenone al Lambro
c/o Comune
venerdì 9-10.30
Valera Fratta
c/o Comune
martedì 9-10.30

LEGA CODOGNO

Codogno
Via Pietrasanta, 3
Tel. 0377.32240
dal lunedì al venerdì
8.30-12/14-18
Caselle Landi
c/o Sala Civica Comunale
lunedì 11-12
Castelnuovo B.d'A.
c/o Circolo 2 Torri
giovedì 15-16
Cavacurta
c/o Comune
martedì 11-12
Fombio (Retegno)
c/o Sala civica comunale
lunedì 14.30-16
Guardamiglio
c/o Sala Comunale
venerdì 14.30-16
Maleo
c/o Giardinetto
Via Dante, 19
lunedì 14.30-16
Meleti
c/o Sala civica del Comune
venerdì 10-11
San Fiorano
c/o Circolo Arci
lunedì 11-12
San Rocco al P.
c/o Sala Civica Comune
mercoledì 9-10
Santo Stefano Lodigiano
c/o Centro Anziani
Via Don Mapelli, 4
lunedì 9.30-11

LEGA CASALPUSTERLENGO

Casalpusterlengo
Via Gramsci, 53
Tel. 0377.81142
dal lunedì al venerdì
9-11/15-16
1° e 3° sabato 9-11
Bertonico
c/o Comune
mercoledì 10.30-11.30
Brembio
c/o ex Cooperativa
giovedì 17-18
Castiglione d'A
c/o Centro Madre Rachele
Via Alfieri, 6
mercoledì 9.30-10.30
Livraga
c/o Bar del Gallo
Via Dante, 30
giovedì 16-17
Mirabello
(Senna Lodigiana)
c/o Bar Blasco
Via XXIV Maggio
venerdì 9-11
Ospedaletto Lodigiano
c/o Auditorium
Via Minoia, 9
venerdì 10-11
Secugnago
c/o Comune
lunedì 16-17
Senna Lodigiana
c/o Sala Comunale
martedì 9-10.30
Somaglia
c/o Ass. Servizi alla persona
Via Raimondi, 2
giovedì 10.30-11.30
Terranova dé P.
c/o Sala Comunale
giovedì 10-11
Turano Lodigiano
c/o Sala comunale
lunedì 14-15
Zorlesco
c/o Cooperativa
lunedì 16-17

Allo Spi porte aperte, venite!

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus? Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■



Sedi CAAF

Lodi
Via Lodivecchio, 31
Tel. 0371.616030
Casalpusterlengo
Via Gramsci, 53
Tel. 0371.81142
Codogno
Via Pietrasanta, 3
Tel. 32240
Lodivecchio
Via San Rocco, 55
Tel. 0371.754211
Sant'Angelo Lodigiano
Via Bolognini, 73
Tel. 0371.934874

LE PENSIONI NEL 2010

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 460,97	Euro 5.992,61

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 486,80	Euro 6.328,40
65	Euro 543,61	Euro 7.066,93
70	Euro 585,41	Euro 7.610,33
70*	Euro 597,41	Euro 7.766,33

*non spetta somma aggiuntiva sulla 13ª mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.328,40	Euro 11.678,29	Euro 25,83
65	Euro 7.066,93	Euro 12.416,82	Euro 82,64
70	Euro 7.616,05	Euro 12.965,94	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14ª mensilità

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 339,15	Euro 4.408,95

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 597,41	Euro 7.763,33
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 10.782,57	Euro 4.408,95	Euro 15.191,52

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 411,53	Euro 5.349,89

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 424,45	Euro 5.517,85
70 anni	Euro 597,41	Euro 7.766,33

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.349,89	Euro 10.699,78

Importo aggiuntivo 2010

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 262,75
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 597,41

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 23.970,44

Importo compreso tra Euro 23.970,44 e 29.963,05: avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 29.963,05:

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 17.977,83	intero
Da Euro 17.977,83 a Euro 23.970,44	25%
Da Euro 23.970,44 a Euro 29.963,05	40%
Da Euro 29.963,05	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2009.

Aliquota 0,7%	fino a Euro 2.288,80
Aliquota 0,525%	oltre Euro 2.288,80

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 5.992,61	-	-	Euro 11.985,22
Pensioni nate nel 1994	Euro 5.992,61	Euro 23.970,44	Euro 11.985,22	Euro 29.963,05
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 5.992,61	Euro 17.977,83	Euro 11.985,22	Euro 23.970,44

Chi ha diritto alla 14ª mensilità

Anni di contribuzione		anno 2010 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1947)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 336,00	Euro 9.324,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≥781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≥937 ≤1.456 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 420,00	Euro 9.408,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≥ 1.301 ctr.)	>28 anni (≥ 1.457 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 504,00	Euro 9.492,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Donna: vietato invecchiare

Le pensionate lombarde ne discutono con Caputo, Piazza, Vegetti Finzi, Zanardo

di Erica Ardenti

“Fateci invecchiare in pace”, è il titolo del secondo capitolo del libro di Iaia Caputo **Le donne non invecchiano mai** Serie bianca Feltrinelli (euro 14,00). L'autrice si domanda come si invecchia in una società dove impera il mito dell'eterna giovinezza, dove a fronte di tante conquiste fatte negli anni '70, che si stanno oggi perdendo, le donne rischiano di dover perdere anche il diritto di invecchiare e di invecchiare serenamente: “per le donne invecchiare, nel nostro senile Occidente, non è mai stato tanto penoso”. Un libro ricco di spunti che le donne del Coordinamento lombardo dello Spi hanno voluto adottare come canovaccio per la giornata del **22 marzo** conclusiva delle celebrazioni dell'8 Marzo, che si terrà a **Sesto San Giovanni, presso l'Hotel NH Concordia**. Con noi a discutere sul

tema “Donna: vietato invecchiare” ci saranno **Iaia Caputo, Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

Iaia Caputo parla con tante donne e riporta il loro vissuto tra i 50 e i 60 anni, ma parla anche con degli uomini e alla fine il suo diventa un discorso sull'invecchiamento oggi. Non è tenera con nessuno e non accetta di parlare delle donne come ‘vittime’ di un meccanismo – quello del vietato in-

vecchiare – a cui non ci si può sottrarre. “Alla fine in chi, se non in noi stesse, risiede il carnefice che si impone corpi perfetti e facce senza età, che ha orrore dei chili di troppo e l'ossessione del tempo che passa?”, si domanda. Se in Italia vige un modello così maschilista forse qualche responsa-

bilità sta anche nel movimento delle donne che è stato ricco di elaborazioni filosofiche, teoriche ma che ha “snobbato” l'impegno politico, come sostiene Alessandra Bocchetti, una delle fondatrici del Centro Virginia Woolf, nella discussione riportata nel capitolo “Dove sono finite le donne”, che contiene anche le interessanti riflessioni di Miriam Mafai. Caputo, poi, riflettendo sul Grande Fratello piuttosto che sulle partecipanti alle serate di Villa Certosa piuttosto che di Palazzo Grazioli commenta: “quel che queste donne esprimono nella teledemocrazia compiuta del nostro paese è l'idea di una libertà che coincide con il perimetro del proprio corpo, e non con il disporre a proprio piacere, ma con il metterlo a disposizione per il piacere degli uomini e per quanto ne può arrivare in cambio”. ■



Per documentarsi...

- **Silvia Vegetti Finzi Nuovi nonni per nuovi nipoti** Mondadori
- **Paola Borgna Sociologia del corpo** Laterza
- **James Hillman La forza del carattere** Adelphi
- **Marina Piazza Le ragazze di cinquant'anni** Mondadori



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle
Dall'11 al 25 aprile
Euro 630

Ischia Forio Speciale ballo liscio!

Hotel Parco Teresa
3 stelle
Dal 7 al 21 marzo
Euro 590

Tour del Portogallo con Santiago de Compostela

Dal 17 al 24 aprile
euro 1.100

Tunisia - Mahdia

Sea Club Vincci
Nour Palace 5 Stelle
Dal 18 aprile al 2 maggio
Euro 765

Tour dell'Olanda

Dal 21 al 25 aprile
Euro 770
+ volo aereo

Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile
Euro 870,00
+ ingressi

Rodi (Grecia)

Eden Village
Myrina Beach
Dal 16 maggio al 6 giugno
Euro 910 (3X2)

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925

Crociera sul Danubio

Dal 22 a 29 maggio
Euro 1.245
+ tasse aeroportuali da riconfermare

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzecca 1 angolo Via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomodo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Dare vita agli anni

*Nuove politiche
per le anziane e gli anziani*

di Ardemia Oriani*

Dicono gli esperti che le bambine che nascono oggi hanno un'aspettativa di vita che supera i cento anni. I passi in avanti compiuti dalla scienza e dalla medicina, una migliore attenzione alla alimentazione, e in genere una crescita della qualità della vita, portano la nostra società a traguardi fino a poco tempo fa inaspettati.

C'è tutto da ripensare, dal periodo dello studio al tempo di lavoro, del riposo e della pensione. C'è, in altre parole, da ridefinire un nuovo, anzi nuovissimo welfare.

La riflessione su questa nuova prospettiva di vita è ancora agli inizi. E della terza e quarta età se ne parla in genere come di un problema. Eppure già oggi è difficile definire quando una persona è da considerare anziana. L'età anagrafica non coincide sempre con l'età biologica. Si possono avere settanta-ottanta anni e sentirsi addosso molti meno.

Chi oggi va in pensione ha molti anni davanti a sé. Il problema è come li vive. Ecco perché è importante sviluppare e favorire politiche di cittadinanza attiva, volte a evitare che le persone di una certa età si isolino all'interno delle mura domestiche e a renderle, per l'appunto, attive e utili a sé e agli altri.

Non è un caso che è in crescita la partecipazione di donne e uomini anziani nelle associazioni, sia laiche sia cattoliche, che svolgono un preziosissimo lavoro di pros-



mità e di volontariato.

Anziani come risorsa, quindi, come lo sono i nonni e le nonne che in una caotica società come la nostra si prendono cura dei nipoti, consentendo così alle mamme e ai papà di lavorare e di vivere la genitorialità con meno stress. Anziani che però quando incominciano a diventare sempre meno autosufficienti si ritrovano in seria difficoltà a ricevere assistenza e servizi; che spesso non hanno sufficienti risorse economiche per far fronte al bisogno di cura o che, proprio per la loro fragilità e condizione di solitudine (se non hanno figli e parenti), non sono a volte neppure in grado di chiedere aiuto. Ecco perché occorrono politiche che abbiano l'obiettivo di ritardare il più possibile la perdita dell'autonomia fisica e psichica, capaci cioè di "dare vita agli anni".

Su questo si fa ancora troppo poco. È un tema sul quale le Istituzioni dovrebbero impegnarsi di più.

Un altro tema sul quale le Istituzioni, a partire dalla Regione, si devono impegnare seriamente è quello della non au-

tosufficienza.

Entro il 2025 gli anziani non autosufficienti in Lombardia saranno oltre cinquecentoventimila, quasi il doppio di quelli attuali. Un numero enorme, con il suo carico di fatica, di sofferenza e di costi spesso non sostenibili.

Perciò abbiamo presentato in Consiglio Regionale, come Partito Democratico, una proposta di legge per la costituzione di un fondo integrativo regionale sulla non autosufficienza.

L'obiettivo è di avere un fondo dedicato, con risorse economiche sufficienti, a far fronte a un problema grande come la non autosufficienza, che oggi le famiglie lombarde si trovano ad affrontare spesso da sole.

Si devono, infatti, districare con rette delle Case di Riposo troppo care, assistenza domiciliare scarsa, code e attese nell'accesso ai servizi, un sistema di buoni e di voucher che arrivano solo a pochi e che, di fatto, sono sostitutivi dei servizi.

Costituire un fondo dedicato vuol dire affrontare proprio questi problemi, finanziare un intervento organico, che garantisca per davvero il diritto all'assistenza sancito sia dalla legge nazionale sia da quella regionale ma, di fatto, non esigibile.

È questo il mio impegno in Commissione Sanità. Il Dibattito sul progetto di legge è aperto. Mi auguro che si discuta davvero. ■

* Consigliera Pd Regione Lombardia

Consegnate al presidente della Camera 130mila firme



Pienamente raggiunto l'obiettivo di Cgil, Spi, Flc (Scuola), Auser per la raccolta firme sulla proposta di Legge di iniziativa popolare su **Educazione permanente, per tutto l'arco della vita**. Il 18 gennaio scorso una delegazione della Cgil, guidata dal segretario generale Guglielmo Epifani, dal generale Spi Carla Cantone, della Flc Domenico Pantaleo e dell'Auser Michele Mangano, hanno depositato in Parlamento 130 mila firme certificate per il progetto di Legge in questione (ne servivano 50.000).

In Lombardia le firme regolarmente certificate sono state 18.600 e 702 nel nostro comprensorio, abbondantemente superiori rispetto agli obiettivi dei Comitati Promotori, rispettivamente fissati in 16.000 (Regionale) e 500 (Lodi).

Abbiamo informato e approfondito nei precedenti numeri il valore e il significato nell'acquisire più informazione e più conoscenza, soprattutto per la popolazione anziana. Entreremo più nello specifico nel prossimo numero del giornale.

Questo risultato, è il frutto dell'impegno che le varie strutture sindacali, soprattutto lo Spi, hanno messo in campo e naturalmente le persone che hanno sottoscritto la proposta di legge. ■

Da pagina 2

Guerini: "chiudiamo il mandato con un bilancio positivo"

dove tra il 2005 ed il 2010 i tributi locali sono diminuiti.

Nelle politiche sociali di questa amministrazione che posto hanno quelle a favore degli anziani?

Direi un posto di grande rilievo, per due aspetti. Da un lato, ci sono i servizi a favore di chi, in varie forme, vive situazioni di difficoltà: economica, sanitaria etc. Dall'altro, le iniziative che possono contribuire a migliorare la qualità della vita degli anziani, favorendo la socializzazione e l'aggregazione, come il Centro Diurno, i soggiorni climatici e molto altro ancora. Ma gli anziani rappresen-

tano anche una preziosa risorsa per la comunità, con un patrimonio di esperienze e competenze che si esprime soprattutto con il volontariato. L'amministrazione ha cercato di valorizzare questo patrimonio, per esempio sviluppando una positiva collaborazione con l'Auser in iniziative come la consegna a domicilio della spesa ed il numero verde per le emergenze legate al caldo estivo.

Anziani e pensionati sono anche la parte della popolazione maggiormente esposta al rischio di erosione del reddito: come può intervenire su questo fronte l'am-

ministrato comunale?

Oltre che con il sostegno economico diretto, già citato, e con altre forme di aiuto (vedi lo stanziamento straordinario di 100.000 euro all'anno che questa amministrazione ha istituito a favore degli Ospiti della casa di Riposo Santa Chiara, in conto abbattimento rette), il Comune interviene sul controllo dell'inflazione rilevando ogni mese l'andamento dei prezzi di più di 500 prodotti di largo consumo e collabora con le associazioni dei consumatori, in particolare quelle in ambito sindacale, per favorire l'informazione e tutelare i loro diritti. ■

Arrivano le tessere Spi 2010



Sono in corso di distribuzione le tessere relative all'iscrizione al Sindacato SPI-CGIL anno 2010.

Se dovessero esserci errori o eventuali variazioni di indirizzo, preghiamo tutti i nostri iscritti di darcene immediatamente comunicazione presso la nostra sede in via Lodivecchio 31 a Lodi, oppure telefonando allo 0371.616086. ■

È utile sapere

Farmaci, quali esenzioni dal ticket?

Il cittadino partecipa alla spesa sanitaria nazionale attraverso il pagamento di un ticket, per i farmaci pari a un importo fino a un massimo di 2 Euro a confezione e a 4 Euro a ricetta. Alcune categorie di persone sono però esentate dal pagare il ticket.

Tra esse, gli invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia e gli invalidi per servizio che appartengono alla categoria dalla 1ª all'8ª. Sono inoltre esentati gli invalidi civili al 100% o con invalidità superiore ai 2/3, i Grandi invalidi del lavoro con una riduzione della capacità lavorativa dall'80 al 100%, ciechi e sordomuti, i pazienti sottoposti a terapia del dolore e gli ex deportati da campi di sterminio titolari di pensione vitalizia.

Gli infortunati sul lavoro non pagano per il periodo dell'infortunio e per le patologie direttamente connesse purché indicato sulla ricetta.

Per altre categorie di persone l'esenzione dal ticket sui farmaci dipende dal reddito complessivo del nucleo familiare anagrafico, composto dai soggetti conviventi che risultano sullo stato di famiglia. I trapiantati d'organo e i pazienti affetti da patologie croniche o da malattie rare sono esenti purché il reddito complessivo del nucleo familiare anagrafico dell'anno precedente non sia superiore a Euro 46.600,00 incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare.

È riferito al nucleo familiare fiscale il reddito (fino a Euro 8.263,31 oppure a Euro 11.362,05 in presenza di coniuge) per l'esenzione da parte dei titolari di pensione e familiari a carico. ■

Poste e Ferrovie: niente innalzamento

Per le lavoratrici delle Poste Italiane e delle Ferrovie dello Stato non si applica l'innalzamento dell'età pensionabile da 61 a 65 anni previsto dalla legge 102/2009 in applicazione della Sentenza della Corte di Giustizia della Comunità Europea del 13 novembre 2008.

Le normative di riferimento sono:

Per le Poste: Precisazione del Ministero del Lavoro - Ufficio Legislativo protocollo 04/UL 0001219/P del 12/11/2009.

Per le Ferrovie dello Stato: messaggio Inps 30289 del 30/12/2009. ■

Pensionati ex dipendenti Enel e recupero imposta su sconto energia

In riferimento alla possibilità di ottenere quanto trattenuto fiscalmente sui benefit erogati dall'Enel, relativamente agli anni dal 2004 al 2007, **precisiamo che le attuali disposizioni di legge stabiliscono che: se il valore dei beni ceduti e dei servizi prestatati, supera l'importo annuo di euro 258,23 l'intero valore costituisce reddito e va assoggettato all'irpef.**

Pertanto in ottemperanza a quanto esposto, la posizione dell'Inps, di sommare il reddito pensionistico, con quello del benefit ai fini dell'Imposta sul reddito, non risulta scorretta.

Tuttavia, l'Agenzia delle Entrate della Calabria, ha riconosciuto fondata la richiesta di alcuni pensionati, di ottenere il rimborso delle imposte pagate sui benefit ricevuti, alimentando le aspettative di tutti gli ex dipendenti Enel, di ottenere analoga prestazione. Nel sottolineare la nostra massima attenzione all'evolversi della vicenda, vogliamo ribadire onde ingenerare delle illusioni, che **non esiste la certezza** di ottenere il rimborso.

Se vorrete, comunque, tentare la strada per ottenere il rimborso di cui all'oggetto, la nostra organizzazione, garantisce la piena disponibilità e assistenza nel presentare la domanda, fornire la modulistica e tutte le informazioni di cui oggi siamo a conoscenza. Passate dai nostri uffici, per ulteriori informazioni, avendo cura di portare con voi, la documentazione necessaria a dimostrare le trattenute effettuate (**estratto conto con la rata di pagamento dei mesi di Maggio di ciascun anno; e il mod. CUD degli anni dal 2004 al 2007**). ■

Dalla Prima...

viando una serie di contatti con le Rsa al fine di stipulare degli accordi, che ci consentano di tenere delle permanenze in quelle strutture, con la finalità primaria di controllare le pensioni ricevute dagli ospiti. In secondo luogo intendiamo proseguire l'esperienza del progetto coesione sociale, coinvolgendo ulteriori comuni del territorio. In collaborazione con l'area benessere stiamo progettando l'estensione dei Giochi di Libertà estendendoli in altri del lodigiano, coinvolgendo gli ospiti delle Rsa in concorsi di pittura e di poesie seguendo l'esperienza messa in atto nello scorso presso la struttura della casa di riposo di Lodi Santa Chiara. Sul versante organizzativo stiamo adeguando le sedi delle nostre permanenze alle nuove esigenze. Con un notevole investimento stiamo dotando tutte le principali di questi di una doppia postazione di lavoro, con una postazione informatica collegata alla rete internet. Nel contempo stiamo sottoscrivendo degli accordi con le categorie Cgil dei lavoratori attivi, tendenti ad assicurare la presenza dei funzionari sindacali per poter affiancarci nel lavoro di prima accoglienza e risposta dei lavoratori.

Che giudizio dai del rapporto con gli altri sindacati dei pensionati presenti nel territorio?

Nonostante le divisioni dei mesi scorsi fra le nostre organizzazioni confederali, le politiche messe in campo dal Governo Berlusconi ci portano a lavorare insieme per tutelare la condizione degli anziani del nostro territorio. Abbiamo svolto insieme dei presidi nelle principali piazze del lodigiano sia per far conoscere l'accordo sottoscritto con la Regione Lombardia sulla non autosufficienza, sia per rivendicare la tutela dei redditi da pensione e un fisco più giusto. Mi auguro che questa iniziativa unitaria possa continuare

nei prossimi mesi, insieme siamo tutti più forti nell'interesse della parte del paese che rappresentiamo.

In questi giorni stai tenendo una serie di assemblee in occasione del 16° della Cgil, quali sono gli aspetti che emergono?

Innanzitutto voglio sottolineare come in queste prime assemblee assistiamo ad un incremento della partecipazione dei nostri iscritti. C'è voglia di partecipazione e di confronto in questa difficile fase economica e sociale che attraversa il paese e che non vede da parte del Governo Berlusconi delle risposte adeguate. Dal confronto emergono le preoccupazioni di ogni giorno per la perdita di poter delle pensioni, per l'incremento del costo della vita. C'è una grande attenzione verso il tema dei servizi sociali e una preoccupazione reale per la condizione dei loro coetanei non autosufficienti.

I nostri iscritti in tutte le assemblee che ho tenuto in queste settimane mi hanno espresso la loro preoccupazione per il futuro lavorativo dei loro figli e nipoti colpiti dalle tante crisi aziendali presenti nel lodigiano. Assistiamo ad un ritorno nelle case dei genitori di molti di loro, giovani precari che si trovano senza lavoro e senza nessuna protezione sociale. La pensione dei genitori diviene l'unico reddito per questi nuclei familiari, aggravando così la situazione economica di migliaia di pensionati della nostra provincia. Nei racconti e nelle parole di amarezza di questi pensionati per la crisi in corso e per non aver visto realizzati i loro sogni di vedere i propri figli vivere una vita serena, ho trovato il senso profondo che deve guidarci ogni giorno nella nostra azione sindacale, quella di realizzare un patto generazionale, che consenta di superare le tante ingiustizie sociali presenti in Italia. ■

CGIL 2010 **LODI** **C.S.F. CGIL CREMONA LODI PAVIA**
 c/o C.d.L. via Lodivecchio, 31 - ufficio 0371/616030
 prenotazioni: ☎ **199.441.555**
 dal Lunedì al Venerdì: 9,00-12,00 / 14,30-18,00 Sabato: 9,00 -12,00
 www.cgilcaafloidi.it e-mail: csf.lo@caaf.lomb.cgil.it

☑ **CASALPUSTERLENGO**
via Gramsci, 47 - c/o C.d.L. 0377/81142
 ☑ **CODOGNO**
via Pietrasanta, 3 - c/o C.d.L. 0377/32240
 ☑ **LODIVECCHIO**
via Libertà, 33 - 0371/754211
 ☑ **SANT'ANGELO LODIGIANO**
via Bolognini, 73 - 0371/934874

CAAF Lodi Pavia Crema Cremona

Telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

II CAAF-CGIL CALCOLA IL GIUSTO
Non perdere tempo!

Tariffe agevolate per gli iscritti Cgil

La tua tranquillità **www.servizicgil.lombardia.it**

Riceverai l'assistenza necessaria per

- 730 • ICI • UNICO
- ISEE • SUCCESSIONI
- TENUTA CONTABILITÀ
- DETRAZIONI PENSIONATI
- COLF BADANTI

Sportelli sempre aperti:
 PER PRATICHE DI SUCCESSIONI,
 CONTENZIOSO, ISEE,
 CONTABILITÀ LAVORATORI ATIPICI,
 SPORTELLI AFFITTI, COLF-BADANTI